

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1964-68

*arch. Giorgio Garlato,
ing. Gianfrancesco Giorgi,
ing. Alessandro Tedeschi*

Scheda

07_02 q8

**COMPLESSO
IMMOBILIARE
DELTA MAJESTIC**

07
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

COMPLESSO IMMOBILIARE DELTA MAJESTIC

1964-68

viale Trieste,
piazza XX Settembre

Committente

Ercole Pighin

Progettisti

*arch. Giorgio Garlato,
ing. Gianfrancesco Giorgi,
ing. Alessandro Tedeschi*

Il complesso condominiale fu progettato tra il 1964 e il 1968 dallo Studio Associato STA, formato dall'architetto Giorgio Garlato e dagli ingegneri Gianfrancesco Giorgi e Alessandro Tedeschi. L'imprenditore Ercole Pighin aveva acquisito il terreno che era stato precedentemente donato alla città dall'ingegnere Augusto Mior con lascito testamentario; nei primi anni 70 il lotto, compreso tra viale Trieste e l'ex Convento dei Domenicani, fu interessato da un progetto urbano che riguardava la trasformazione dell'intero ambito di piazza XX Settembre e che fu predisposto dall'architetto Ezio Cerutti. Gli interventi pianificati prevedevano, oltre allo spostamento del tribunale in una nuova sede, l'abbattimento dell'ex convento che fino a quel momento lo aveva ospitato, e la costruzione di una cortina edilizia perimetrale; al fine di salvaguardare il disegno d'insieme della nuova piazza, fu fissata una linea di fabbricazione, concedendo in permuta parte del Parco della Rimembranza per la costruzione del nuovo condominio. La prima proposta, del 1964, prevedeva un corpo di fabbrica lungo 53 metri e alto 23, con un piano terra porticato a destinazione commerciale, due piani di uffici, quattro di abitazioni ed un piano attico; l'edificio, rivestito completamente in mosaico greificato, sarebbe stato attraversato da due passaggi, uno verso la Casa Del Mutilato ed uno sull'estremo opposto, a contatto con un altro fabbricato. Pur recependo le soluzioni del planivolumetrico di Cerutti, il progetto subì importanti modifiche, che si concretizzarono con la nobilitazione del portico rivestito in marmo di Trani bocciardato, con l'uso di piastrelle maiolicate di color bianco per i piani superiori, ed un diverso disegno delle facciate, che vennero articolate con ritmi e dimensioni differenti e caratterizzate con l'introduzione di finestre aggettanti. Nel 1967, mentre il Condominio «Delta Majestic» era in costruzione, giunse dal Ministero della Pubblica Istruzione il divieto di abbattimento dell'ex Convento che causò l'abbandono dell'iniziale progetto di rinnovo della piazza progettata da Ezio Cerutti.

